



Cimitero Monumentale del Verano

La Storia siamo noi Omaggio a Elsa Morante

2026

9 maggio ore 10,30

16 maggio ore 9,30

24 maggio ore 15,00

A quarantuno anni dalla morte di Elsa Morante (1912-1985), ricordiamo una delle più grandi scrittrici italiane del Novecento. Questa visita ripercorre la vita e le opere dell'autrice attraverso i personaggi che hanno segnato importanti tappe della sua biografia intensa e a tratti tormentata. Quello di Elsa Morante è stato uno spirito indipendente, capace di attraversare con le sue parole più di quattro decenni di storia italiana e di rielaborare tematiche, topoi e modelli narrativi consolidati per creare uno stile personalissimo e personaggi indimenticabili. I racconti, le raccolte poetiche ed i romanzi hanno lasciato un segno profondo nella cultura e nella coscienza dei lettori. Come è stato più volte ricordato, per Elsa Morante «bisogna scrivere soltanto i libri che cambiano il mondo».

Il Percorso

(Durata 2 ore)

L'itinerario prende l'avvio dalla tomba del pittore **Giuseppe Capogrossi**, non solo perché attraverso di lui vi fu l'incontro con **Alberto Moravia**, ma soprattutto per raccontare un lato meno conosciuto della scrittrice, la sua attenzione verso le arti figurative. Dipanando il filo della biografia incontriamo **Mario Pannunzio**, testimone di nozze insieme a **Leo Longanesi**, ma soprattutto indimenticato fondatore de "Il Mondo", intellettuale e giornalista, per ricordare la prima attività pubblicistica della Morante, che per "Oggi", di cui Pannunzio fu promotore, scrisse articoli, anche sotto pseudonimi maschili.

Il primo romanzo, *Menzogna e sortilegio*, vide la luce per Einaudi nel 1948 su iniziativa di **Natalia Ginzburg**, che lo definì «bellissimo, indicibilmente bello, straordinariamente ricco di significati per me». Da quel primo incontro nacque un'amicizia destinata a durare per quasi quarant'anni.

Sosta fondamentale della visita sarà quella davanti al loculo, ormai vuoto, che ha ospitato le spoglie di **Elsa Morante**, le cui ceneri furono poi sparse per sua volontà nel mare di Procida, segno che il Cimitero del Verano è anche luogo di memorie immateriali, di passaggi e di permanenze.

Il sodalizio con **Alberto Moravia**, sposato nel 1941, è uno dei cuori del racconto, dall'incontro all'allontanamento da Roma, nel 1943, fino al dopoguerra. Nelle dinamiche di una coppia di persone diverse e al contempo affini, anticonformiste e profondamente legate, Elsa Morante mette a punto in questi decenni le trame dei suoi romanzi.

L'isola di Arturo la rende la prima donna a vincere il prestigioso Premio Strega nel 1957 e **Gianni Rodari** ne scrive, entusiasta. La sua figura di autore per l'infanzia ci riporta indietro, ai primi racconti della Morante scritti per il "Corriere dei Piccoli", alle filastrocche e alle favole per bambini.

Un altro lato, poco conosciuto, è quello che lega la scrittrice al cinema, un rapporto stretto e prolungato, che praticò come soggettista, sceneggiatrice e consulente e che ricorderemo davanti alla tomba di **Suso Cecchi D'Amico**.

Questo viaggio nella memoria si conclude nel braccio sinistro del Quadriportico, bombardato il 19 luglio del 1943, per celebrare il monumento letterario de *La Storia* (1974), un romanzo corale, ambientato nella Roma tra gli anni fra il 1941 e il 1947, in cui gli eventi della seconda guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra sono mostrati con gli occhi dei protagonisti e narrati con crudo realismo, ma anche con visionarietà poetica.

Le tappe saranno accompagnate da letture di brani e poesie a cura dell'attrice **Sabina Barzilai**.

INFO E PRENOTAZIONI

La partecipazione è **gratuita** con **prenotazione obbligatoria** fino ad esaurimento posti.

Il **Punto di incontro** è presso l'Ingresso Monumentale del Verano, in **piazzale del Verano, 1**.

Segreteria Organizzativa. Contatti:

email cultura.cimitericapitolini@amaroma.it

Tel. 328 7561996 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 e 14.00-18.00. Sabato e festivi 9.00-13.00

Programma integrale e modalità di partecipazione su cimitericapitolini.it/eventi-e-cultura



La Storia siamo noi omaggio a Elsa Morante

